

Presentazione strategia "Rifiuti Zero 2020"

Introduzione:

Rifiuti Zero 2020 richiede un cambiamento di mentalità. Il nostro lavoro non dovrà più essere quello di liberarsi dei rifiuti, ma di assicurare delle pratiche sostenibili con le materie prime fin dall'inizio del processo produttivo. Le comunità che si trovano ad affrontare materiali di scarto e oggetti che non possono riusare, riciclare o compostare devono pretendere che l'industria cessi di produrle. Il riciclaggio totale non è attuabile senza l'aiuto dell'industria. Così Rifiuti Zero collega "la responsabilità delle comunità" alla "responsabilità delle industrie" in maniera consapevole. Rifiuti Zero coniuga le pratiche delle comunità quali il riuso, la riparazione, il riciclaggio, la rimozione di sostanze tossiche e il compostaggio con pratiche industriali quali l'eliminazione delle sostanze tossiche, la riprogettazione di imballaggi e di prodotti per le richieste più importanti del ventunesimo secolo: la necessità di sviluppare comunità sostenibili e industrie sostenibili. Rifiuti zero coniuga la pratica etica con una solida visione economica, sia per le comunità locali che per le grandi multinazionali. Da una parte, crea posti di lavoro e imprese che raccolgono e lavorano materie seconde, fabbricando nuovi prodotti, dall'altra fornisce alle multinazionali un modo per incrementare la loro efficienza, riducendo le loro richieste di materie prime, come pure i loro costi di eliminazione dei rifiuti.

L'attuale sistema industriale e società usa e getta sono basati su un flusso unidirezionale di risorse vergini verso inceneritori e discariche inquinanti. L'estrazione, la lavorazione, il trasporto e l'eliminazione di risorse è una causa primaria di distruzione ambientale e di riscaldamento globale. Dobbiamo riconfigurare il nostro sistema unidirezionale in un sistema circolare, chiuso, riciclando le risorse scartate dalle comunità alle industrie, sia vecchie che nuove.

Indice documentazione allegata

A- Panoramica su Rifiuti Zero 2020

I documenti in questa sezione forniscono una visione d'insieme che aiuta a definire cosa si intende per "Rifiuti Zero 2020"

A.1- Rifiuti zero in 10 passi:

Decalogo per intraprendere il percorso virtuoso di rifiuti zero (B.A. Platt).

A.2- Agenda dei cittadini USA/Canada per "Rifiuti Zero"

Breve saggio sulla strategia per evitare gli inceneritori ed eliminare le discariche (P.Connett e B.Sheehan)

B- Le comunità verso Rifiuti Zero 2020

I documenti contrassegnati dalla lettera "B" contengono esempi di comunità che hanno già intrapreso la strada rifiuti zero o di come i cittadini possono muovere le comunità in questa direzione.

- B.1- Proposta popolare alla Provincia di Massa Carrara:
Proposta di linee strategiche per il piano provinciale dei rifiuti, promossa dai "Meetup di Massa e Carrara". Sottoscritta da circa 800 cittadini in pochi giorni. Raccolta firme sospesa a seguito dell'istituzione dell'ATO Toscana Costa.
- B.2- List of Zero Waste Communities:
lista parziale di comunità internazionali che hanno adottato la strategia "Zero Waste 2020", da cui si può evincere come questa si adatti a realtà diverse tra di loro, piccoli centri e aree metropolitane, paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo.
- B.3- Delibera Comune di Grifoni Sei Casali:
delibera con cui il Comune si impegna ad adottare la strategia "rifiuti zero"
- B.4- Delibera Comune di Capannori:
delibera con cui delibera con cui il Comune si impegna ad adottare la strategia "rifiuti zero"
- B.5- Delibera Aviano:
delibera con cui il Comune si impegna ad adottare la strategia "rifiuti zero"
- B.6- Relazione risultati di Capannori:
Relazione con dati aggiornati a Marzo 2008 dei risultati conseguiti a Capannori nel primo anno di adozione della strategia Rifiuti Zero.
(A.Ciacchi)

C- **Riduzione dei rifiuti**

In questa sezione vengono forniti esempi concreti e suggerimenti utili di come sia possibile procedere alla riduzione dei rifiuti. Le comunità/amministrazioni, modificando le proprie richieste, incidono anche sulle offerte delle attività produttive.

- C.1- Progetto Acqua,
- C.2- Ecosagre,
- C.3- Imballaggi grande e piccola distribuzione,
- C.4- Rifiuti nelle mense,
- C.5- Compostaggio domestico:
esempi di come sia possibile che le comunità interagiscano con le attività produttive per ottenere riduzioni dei rifiuti, fissando obiettivi ed attività ad essi propedeutiche.
- C.6- Pannolini ecologici:
il successo della sperimentazione dei pannolini riciclabili nel Comune di Reggio Emilia

D- **Sistemi di Raccolta e Gestione**

Studi ed analisi dei diversi sistemi di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

- D.1- Analisi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti in 1813 comuni:
lo studio evidenzia che "la raccolta stradale aveva rese mediamente inferiori al 35% e costi che aumentavano all'aumentare delle rese; la raccolta domiciliare aveva rese che partono dal 35% per arrivare oltre il 70% e con costi che diminuivano con l'aumentare delle rese; la media dei costi della raccolta stradale e della raccolta domiciliare tendevano ad equivalersi" (Ecoistituto di Faenza)

E- Trattamenti Meccanici Biologici

La sezione "E" fornisce informazioni sui sistemi di trattamento a freddo della frazione indifferenziata di RSU.

E.1- Centro riciclo Vedelago:

analisi e risultati di una piattaforma per la selezione delle frazioni differenziate secche domestiche e assimilate, con riciclo dei rifiuti residui

E.2- Gestione dei rifiuti a freddo:

presentazione dello stato dell'arte delle alternative all'incenerimento per la parte residua dei rifiuti municipali (Greenpeace)

E.3- Impiantistica UR-3R:

Scheda descrittiva della impiantistica UR-3R operativa in alcune città australiane (R.Ercolini)

E.4- Impianto ArrowBio:

il processo ArrowBio per il trattamento ecologico dei rifiuti urbani (Arrow Ecology E.O. ltd)

E.5- MBT o BTM:

Proposte alternative in campo impiantistico per il trattamento dei rifiuti residui (R.Ercolini)

F- Effetti degli inceneritori sulla salute umana

I documenti in questa sezione contengono analisi e studi che dimostrano la pericolosità per la salute e l'ambiente degli inceneritori di rifiuti.

F.1- Rapporto della Società Britannica di Medicina Oncologica:

rapporto sui problemi di salute legati all'incenerimento dei rifiuti, tra le raccomandazioni (pag.37) l'ultima è di particolare interesse: "Raccomandiamo che non vengano più costruiti inceneritori"

F.2- Perizia nazionale del Corpo Medico Francese:

perizia relativa all'incenerimento dei rifiuti, anche queste conclusioni (pag.27) risultano molto nette: "non possiamo permetterci di ripetere l'errore dell'amianto".

F.3- Effetti sulla salute umana degli impianti di incenerimento dei rifiuti:

studio su Forlì dal quale emergono le conclusioni "Una buona occasione di fare Prevenzione Primaria è a nostro avviso quella di scegliere metodi di gestione dei rifiuti alternativi all'incenerimento" (P.Gentilini)

F.4- Mortalità comuni con inceneritori 1981-2001:

studi epidemiologici sulla mortalità per linfomi non-Hodgkin in comuni con inceneritori.

F.5- Mortalità comuni con inceneritori 1970-1989:

studi epidemiologici sulla mortalità per linfomi non-Hodgkin in Toscana.

F.6- Incenerimento e salute umana:

stato delle conoscenze sugli effetti degli inceneritori dei rifiuti sulla salute umana (Greenpeace)